

Scheda MI SCORRE NELLE VENE

OBIETTIVO: Riflettiamo insieme ai Giovanissimi, con l'aiuto del brano biblico di Giona, su ciò che per loro è realmente importante e che governa le scelte e gli atteggiamenti che assumono.

MATERIALI:

- Postazioni con cartelloni
- Penne, pennarelli, matite...

SVOLGIMENTO: Accogliamo i Giovanissimi in un luogo raccolto, poco illuminato, in cui risuona un sottofondo musicale. Troveranno in esso differenti postazioni che possono visitare, mantenendo un clima di silenzio e riflessione. In ognuna di queste è posto un cartellone con su scritta una domanda che associ ad un dato umore (inteso come fluido, secondo l'accezione dell'antica medicina greca) un bisogno profondo.

Esempi di domande:

- Per cosa mi commuovo? Per cosa rido di gusto? (lacrime)
- Per cosa lavoro duramente? (sudore)
- Di cosa ho fame? (saliva)
- Cosa porta ossigeno e nutrimento alla mia vita? (sangue)
- Cosa avrei bisogno di eliminare? (fluidi di escrezione)

I Giovanissimi annoteranno in maniera anonima le loro risposte sul cartellone stesso. Successivamente, viene proposto il momento di preghiera.

MOMENTO DI PREGHIERA

Con questa celebrazione vogliamo far riscoprire ai Giovanissimi il dono del loro battesimo. Sulla scia dei vari umori, ricordiamo e facciamo nuovamente esperienza di quell'acqua che ci ha consentito, in quel giorno, di passare dalle tenebre alla luce, aiutati dal profeta

Giona la cui storia è prefigurazione del battesimo in Cristo: Giona, "sepolto" nelle acque e poi restituito alla terra, sperimenta una morte simbolica e una rinascita, convertendosi alla volontà del Padre.

*Per sottolineare tale legame, nel luogo della celebrazione può essere proiettato o esposto il mosaico raffigurante le **scene di Giona** del battistero di Aquileia. ✨*

Canto iniziale

Cel. Cari ragazzi, nel giorno del vostro Battesimo foste segnati con il segno della croce perché poteste presto ascoltare la Parola di Dio e professare la vostra fede. Oggi iniziamo questa celebrazione nel medesimo segno di salvezza. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Cel. Dio, che ci ha rigenerati in Cristo dall'acqua e dallo Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Su un sottofondo musicale, viene portato all'altare o al centro del luogo un catino pieno d'acqua. Insieme ad esso, vengono presentati dai Giovanissimi anche i cartelloni dell'attività precedente.

Cel. Facciamo oggi memoria di Cristo, acqua viva, e del sacramento della nostra rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo. Con quest'acqua saremo aspersi e, rendendo grazie a Dio per il dono inestimabile del Battesimo, imploreremo il suo aiuto, perché possiamo confermare con la vita ciò che è stato trasmesso nella fede.

Liturgia della Parola

Lettore 1 - Ascoltiamo la Parola di Dio dal libro di Giona (Gio 4, 1-11)

Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu sdegnato. Pregò il Signore: "Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato. Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!". Ma il Signore gli rispose: "Ti sembra giusto essere sdegnato così?".

Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città. Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona, per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male. Giona provò una grande gioia per quel ricino.

Ma il giorno dopo, allo spuntare dell'alba, Dio mandò un verme a rodere la pianta e questa si seccò. Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venire meno e chiese di morire, dicendo: "Meglio per me morire che vivere".

Dio disse a Giona: "Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?". Egli rispose: "Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!". Ma il Signore gli rispose: "Tu hai pietà per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita! E io non dovrei avere pietà di Ninive, quella grande città, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?".

Lettore 2 - Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza. (Isaia 12)

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Lettore 3 - Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Marco (Mc 1, 9-11)

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

Riflessione dell'assistente o proiezione della videolectio.

Rinnovo delle promesse battesimali

Cel. Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunciate a satana?

Tutti Rinuncio.

E a tutte le sue opere?

Tutti Rinuncio.

E a tutte le sue seduzioni?

Tutti Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti Credo.

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

Benedizione dell'acqua

Cel. Preghiamo.

Sii benedetto, Signore, Dio onnipotente, che in Cristo, acqua viva della nostra salvezza, ci hai colmato di ogni benedizione e hai fatto di noi una creatura nuova. Fa' che, mediante l'aspersione con il segno di quest'acqua, richiamiamo la realtà del Battesimo, perché purificati e fortificati con la grazia del tuo Spirito, recuperiamo la giovinezza interiore e camminiamo sempre in novità di vita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Cel. Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

Tutti. Amen.

A questo punto, accompagnati da un canto (Acqua siamo noi, Canto dell'acqua), i Giovannissimi e gli educatori formano una fila verso il catino e l'assistente bagnerà con l'acqua ora benedetta la loro e la sua fronte facendo su di essa un segno di croce. In alternativa, l'assistente riempie l'aspersorio dal catino ed asperge se stesso, i Giovannissimi e gli educatori.

Riti finali

Cel. Preghiamo.

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi a noi, tuoi figli, di vivere sempre nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Cel. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Cel. Dio onnipotente, che vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, effonda su di voi la sua benedizione perché, sempre e dovunque, siate membra vive del suo popolo.

Tutti Amen.

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Cel. Resi figli adottivi di Dio mediante il Battesimo, andate in pace.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale